VENERDÌ 1 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI & TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

Anno 61 N. 234

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, ogali, assemblee, diffide, concorsi, asta, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

## Uno storico avvenimento di politica estera

# L'incontro Mussolini-Chamberlain nel porto di Livorno

### La partenza del Duce da Roma

ROMA, 30.

Ieri sera, il Capo del Governo e Ministro degli Esteri S. E. Mussolini, accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri S. E. Dino Grandi e dal marchese Paolucci de Calboli Barone, capo di gabinetto di quel Dicastero, è partito per Livorno per incontrarsi con S. E. Chamberlain ministro britannico degli Esteri, giunto ieri a bordo del suo yacht « Dolphine » nel porto di Livorno.

### L'attesa e l'arrivo a Livorno

LIVORNO, 30.

Il tanto atteso incontro fra Chamberlain e Mussolini è avvenuto stamane a Livorno a bordo del yacht « Giuliana ».

La notizia che il colloquio Mussolini-Chamberlain avrebbe avuto luogo nella nostra città è giunta alle autorità locali con le prime istruzioni nel tardo pomeriggio di ieri. In esse si preannunciava che il viaggio del Presidente si sarebbe effettuato nel più stretto incognito e si precisava l'ora della partenza e dell'arrivo.

Il « Giuliana » riceveva contemporaneamente ordine di portarsi a Livorno scortata dal R. Esploratore « Tigre », mentre il Prefetto e la Giunta si mettevano completamente a disposizione del Ministro degli Esteri britannico.

Istruzioni precise, minutissime venivano impartite dal Questore ai suoi funzionari per il servizio d'ordine, mentre i motoscafi della Capitaneria di porto incrociavano intorno al « Dolphine » per non far salire a bordo se non le persone decisamente autorizzate.

Nella nottata si è avuta la conferma da Roma che il Primo Ministro, accompagnato dal marchese Paolucci e dall'on. Grandi, dal capo dell'Ufficio stampa alla Presidenza conte Capasso Torre e dal segretario di Gabinetto cav. uff. Mameli era partito dalla capitale per la linea di Pisa su di un treno speciale, treno che è giunto stanotte a Vada dove Mussolini ha pernottato nel suo vagone. Il treno è ripartito stamane dopo le 8 alla volta di Livorno dove è giunto alle ore 9 precise.

Alla stazione si trovavano a ricevere il Primo Ministro, il R. Prefetto comm. Faresco e le autorità cittadine.

L'on. Mussolini, che veste un abito grigio da passeggio, scende dal treno sorridente e stringe la mano al Prefetto e al rappresentante della R. Accademia Navale.

Il Capo del Governo, dopo aver attraversato la saletta reale, sale in una automobile chiusa. Salgono con lui lo on. Grandi, il marchese Paolucci, il conte Capasso Torre e il Questore di Livorno. Le altre autorità prendono posto in automobili che seguono quella presidenziale.

Le automobili attraversano rapidamente la città che si va rivestendo del tricolore man mano che si diffonde la voce dell'arrivo del Duce.

L'on. Mussolini giunge alla Capitaneria di porto, al Molo Mediceo, e prende posto col seguito su di un motoscafo della R. Marina diretto al yacht « Giuliana », sul quale è stato ricevuto dal comandante Morfino e dal comandante dell'Esploratore « Tigre » ancorato nel porto.

Il R. Yacht « Giuliana » si trova ancorato a fianco del yacht di Chamberlain, « Dolphine ».

### L'incontro a bordo del "Dolphine"

*Stamane, alle ore dieci e un quarto, dal yacht « Giuliana » si è staccata una lancia con a bordo il sottotenente di Vascello Porta e si è diretta verso lo yacht « Dolphine », per recare alla signora Chamberlain un cesto di fiori offerti da S. E. Mussolini ed accompagnati da un biglietto così concepito:*

*« Benito Mussolini è lieto di dare il benvenuto alla signora Chamberlain e di porgerle i suoi più devoti omaggi ».*

*Alle undici, S. E. il Capo del Governo italiano, accompagnato dall'onorevole Grandi e dal marchese Paolucci si è recato a bordo del yacht « Dolphine » ove è stato ricevuto alla scaletta d'imbarco da S. E. Austen Chamberlain, dalla signora Chamberlain, dal loro figlio e dal proprietario del yacht signor Warde Chicoll.*

*Il Capo del Governo italiano ed il Ministro inglese si sono stretti cordialmente e lungamente la mano.*

*Al momento in cui S. E. Mussolini è salito a bordo, lo yacht « Dolphine » ha issato la bandiera nazionale italiana.*

*S. E. Chamberlain e S. E. Mussolini, dopo essersi scambiati cordiali saluti ed aver partecipato ad un rinfresco durante il quale si è tra loro svolto un breve colloquio di carattere generale, si sono appartati sul cassero centrale ove ha avuto luogo un cordiale colloquio durato sino alle ore 13.5.*

*Quindi, S. E. il Capo del Governo italiano insieme con S. E. Chamberlain, la famiglia Chamberlain e gli altri personaggi sono stati trasbordati sul yacht « Giuliana » ove ha avuto luogo una colazione intima.*

### La colazione a bordo del "Giuliana,,

*Alla colazione offerta da S. E. il Capo del Governo italiano a bordo del yacht « Giuliana » S. E. Mussolini sedeva di fronte alla signora Chamberlain. A sinistra di S. E. il Capo del Governo sedeva S. E. Austen Chamberlain e a destra la signora Zyard. A destra della signora Chamberlain sedeva S. E. Grandi ed a sinistra il marchese Paolucci.*

*Hanno partecipato alla colazione anche il signor Ward Chicott proprietario e comandante del yacht « Dolphine », il figlio del signor Chamberlain, il capitano di fregata Vladimiro Pini comandante della R. Accademia Navale, il capitano di fregata Radicati comandante il R. Esploratore « Tigre », il co. Capasso Torre, il cav. uff. Mameli, il capitano di corvetta Accoreti del Gabinetto del Ministro della Marina, il tenente di vascello Vrochetti comandante la R. Nave « Giuliana » e i sottotenenti di vascello Masi e Porta della R. Nave « Giuliana ».*

*La colazione si è svolta tra la massima cordialità e alle frutta S. E. Mussolini ha toccato il bicchiere con S. E. Chamberlain, auspicio imitato da tutti gli intervenuti.*

### Il comunicato ufficiale sul colloquio

**Oggi a Livorno si sono incontrati S. E. Mussolini e S. E. Chamberlain. Le conversazioni tra i due Uomini di Stato, legati come è noto da rapporti di reciproca personale amicizia, si sono svolte in forma cordialissima. Nei tre colloqui che hanno avuto luogo a bordo del Yacht « Dolphine » ed a bordo del Yacht « Giuliana », dopo la colazione offerta dal Capo del Governo italiano a Syr Austen Chamberlain, i due Ministri hanno esaminato le maggiori questioni internazionali del momento ed hanno avuto la soddisfazione di confermare l'intimità delle relazioni italo-britanniche e la coincidenza della linea seguita dai due Governi per la soluzione dei più importanti problemi europei.**

### L'importanza dell'incontro rilevata dai circoli diplomatici americani

ROMA, 30.

Il « Piccolo Giornale d'Italia » a mezzo cablogramma dell'« United Press » riceve da Washington in data 30:

Questi circoli diplomatici attendono con vivo interesse l'incontro Mussolini-Chamberlain al quale annettono la più grande importanza. Secondo l'opinione più diffusa in questi circoli l'Inghilterra cerca di assicurarsi l'appoggio dell'Italia di fronte al formarsi dell'eventuale blocco medio europeo.

Un eminente diplomatico intervistato dall'« United Press » ha dichiarato che dalla conclusione del tratato di Versailles ad oggi i rapporti tra l'Inghilterra e la Francia sono andati continuamente raffreddandosi. E' logico pertanto che l'Inghilterra propenda verso l'Italia che essa considera con la Francia la massima potenza dell'Europa continentale.

### Previsioni britanniche e francesi sull'importanza del colloquio

LONDRA, 30.

La stampa inglese concentra la sua attenzione sull'incontro fra Chamberlain e Mussolini che il « Daily Express » definisce: « Il parallelo di Thoiry ».

Il « Times » insiste nell'affermare che il colloquio non avrà importanza politica, e il « Daily Telegraph » scrive che è impossibile per un Ministro degli Esteri britannico trattare problemi senza consultare il Gabinetto. « Nondimeno è naturale — soggiunge il « Daily Telegraph » — che l'on. Mussolini parli degli interessi comuni del Mediterraneo e particolarmente della questione di Tangeri. Non vi è una ragione perchè Chamberlain si astenga dall'assicurare il Primo Ministro italiano che la Gran Bretagna appoggia cordialmente la partecipazione italiana alla questione di Tangeri perocchè la Francia e la Spagna non sono le sole potenze interessate a quella posizione strategica nel Mediterraneo occidentale ».

Secondo il Daily Chronicle », l'incontro fornirà a Chamberlain l'occasione di udire direttamente le esatte aspirazioni italiane.

PARIGI, 30.

L'« Havas » riceve da Londra:

Da fonte autorizzata inglese si dichiara che non è il caso di attribuire una importanza esagerata al colloquio odierno fra il signor Austen Chamberlain e l'on. Mussolini, colloquio che del resto non era stato preveduto. E' in seguito a domanda del Capo del Governo italiano che l'incontro ha avuto luogo. Si aggiunge che Chamberlain ha lasciato Londra parecchie settimane or sono e non è stato tenuto al corrente degli avvenimenti e che non ha con sè alcun segretario. Si crede di sapere che il Ministro inglese degli Esteri al ritorno passerà da Parigi per rientrare direttamente a Londra.

### Gli ospiti inglesi con l'on. Mussolini visitano il R. Esploratore " Tigre „

LIVORNO, 30.

Dopo la colazione sulla R. Nave « Giuliana », S. E. Mussolini si è trattenuto ancora in breve conversazione col Ministro inglese e quindi ha ricevuto a bordo della medesima nave il Prefetto di Livorno, il sindaco co. Tonni-Ottieri, il Presidente della Deputazione provinciale Bonichi, il Segretario politico della Federazione Fascista Galeotti e il Segretario politico del Fascio di Livorno signor Tron.

S. E. Austen Chamberlain ha pure ricevuto il Sindaco e il Presidente della Deputazione provinciale che gli hanno presentato gli omaggi della cittadinanza. Alle ore 16 S. E. Mussolini ha accompagnato gli ospiti inglesi in una visita a bordo del R. Esploratore « Tigre ». Allo sbarco dal « Giuliana », S. E. Chamberlain è stato salutato da una salva di 19 colpi di cannone.

La visita del R. Esploratore « Tigre » è durata circa mezz'ora ed il Ministro inglese ha espresso la sua viva ammirazione per la magnifica nave.

Quando S. E. Chamberlain è sbarcato dal « Tigre » è stato salutato da una salve di 19 colpi di cannone e da bordo della nave inglese, ormeggiata di fianco al « Tigre », gli ospiti britannici hanno salutato romanamente il Duce.

### L'entusiastico saluto di Livorno al Duce

Il Primo Ministro si è trattenuto ancora 20 minuti a bordo dell'esploratore, è quindi, seguito da S. E. Dino Grandi, dal suo Capo di Gabinetto marchese Paolucci de Calboli Barone e dal conte Capasso Torre, salutati dalle salve regolamentari, è sceso alla Capitaneria di porto per poi recarsi alla stazione ferroviaria dell'Ardenza.

Alla Capitaneria del porto erano ad attenderlo tutte le autorità civili e militari e le rappresentanze del Fascio.

Si è subito formato un imponente corteo di automobili che ha accompagnato il Capo del Governo fino all'Ardenza. La città era tutta adorna di bandiere e le navi in porto avevano innalzato il gran pavese offrendo uno spettacolo magnifico. La popolazione livornese, riversatasi lungo tutto il percorso, ha fatto al Duce una imponente affettuosa dimostrazione.

S. E. Mussolini, vivamente soddisfatto, rispondeva sorridendo.

All'Ardenza attendeva il Duce una enorme folla acclamante che alla partenza del treno presidenziale, avvenuta alle ore 17, ha rinnovato al Capo del Governo una delirante dimostrazione al grido di: « Viva il Fascismo! », « Viva Mussolini! ».

## La politica internazionale e la portata dell'incontro di Livorno

ROMA, 30, notte (per telefono):

*Il Consiglio dei Ministri che doveva riunirsi stamane alle ore dieci è stato rinviato con decisione presa ieri a giorno da destinarsi. Il rinvio è dovuto all'assenza del Primo Ministro recatosi a Livorno per l'incontro e per il colloquio col Ministro degli Esteri britannico sir Austen Chamberlain.*

*Malgrado qualche primo accenno da parte di alcuni giornali inglesi e francesi che non essendo favorevoli al Governo fascista cercano di menomare la importanza del colloquio tra i due Uomini di Stato che dirigono la politica estera della Granbrettagna e dell'Italia, non vi è alcuno il quale, volendo giudicare serenamente, misconosca la portata dell'incontro.*

*Infatti, il momento politico internazionale è così interessante, inquadrato com'è dalla situazione internazionale creatasi a Locarno, che era se non indispensabile per lo meno assai utile una presa di contatto fra i Capi responsabili delle due Nazioni amiche.*

*Il comunicato afferma semplicemente ed in forma generica l'identità di vedute dei due statisti nei vari problemi di politica estera che sono sul tappeto, ma è certo che furono esaminate in special modo le questioni di Tangeri e dell'Abissinia.*

*Una generale revisione della situazione mondiale e dei rapporti fra Governi è probabile, è certo, anzi, che anche la questione di Tangeri e quella etiopica formeranno oggetto di esame; ma solo a titolo secondario e quando gli argomenti essenziali siano stati esauriti.*

*Ora, fra questi argomenti, il più attuale, il più importante, il più appassionante è quello dell'azione politica della Germania dopo il suo ingresso nella Società delle Nazioni. All'Italia e all'Inghilterra tutto ciò che è avvenuto in queste ultime settimane a Thoiry e altrove interessa assai più che il regime tangerino o la costruzione di una ipotetica ferrovia per Addis Abeba. Italia e Inghilterra sono garanti nel Patto di Locarno; ciò basta a dimostrare che ogni tentativo di riavvicinamento franco-tedesco deve trovarle simpaticamente consenzienti. Ciò rientra nello spirito della loro politica degli ultimi anni, tutta diretta ad assicurare in Europa uno stato d'animo di reciproca fiducia; e per assicurare appunto questa fiducia, per darle una base concreta, si sono addossate le responsabilità di garantire reciprocamente gli antichi avversari di guerra. Se questi ora cercano faticosamente, attraverso scosse e strappi inevitabili, ma con buona fede e buona volontà una formula di conciliazione diretta, e se tendono a completare questa nuova fase di rapporti politici con accordi più concreti di natura finanziaria, industriale, persino morale, nè a Londra nè a Roma questo può recare dispiacere nè destare inquietudine. E' anzi un successo evidente della politica conciliatrice di Londra e di Roma.*

### Il prossimo colloquio Mussolini - Buroff

*L'on. Mussolini continua a svolgere con instancabile attività la sua sicura politica di pace, e dopo il colloquio con Chamberlain vedrà a Roma il Ministro degli Esteri bulgaro, signor Buroff, che giungerà martedì prossimo.*

*La Bulgaria è desiderosa di regolare definitivamente i suoi rapporti con i vicini. Liquidata la questione del prestito alla Bulgaria, con la partecipazione della Jugoslavia, della Romania e della Grecia — prestito che le è stato accordato per sistemare la posizione dei profughi — la Bulgaria, non ha più ragioni di sostanziale dissenso con i propri vicini. Nessun paese meglio dell'Italia, la cui influenza presso i popoli balcanici è innegabile e preponderante, è indicato per compiere questo riavvicinamento e per patrocinare una Locarno balcanica, che sarà elemento essenziale di tranquillità per i travagliati popoli desiderosi di svolgere e di sviluppare le loro relazioni ed i loro commerci in una nuova atmosfera di mutua fiducia.*

*Dai colloqui Mussolini-Buroff, le relazioni particolari fra l'Italia e la Bulgaria, già ottime sotto tutti i rapporti, non potranno che uscirne sempre più salde, circondate, come sono in Bulgaria, da sentimenti di viva simpatia e di ammirazione per l'Italia ed il suo Governo, sentimenti che l'Italia dimostra di ricambiare cordialmente.*

*Intanto si apprende che il Gran Consiglio Fascista si riunirà il 7 ottobre e che qualche giorno dopo, a breve intervallo fra loro, si apriranno la Camera e il Senato per discutere il disegno di legge sulla pena capitale.*

### Disegni di legge presentati alla Presidenza della Camera

ROMA, 30.

Il Ministro degli Esteri ha presentato alla Presidenza della Camera il seguente disegno di legge: « Conversione in legge del R. D. L. 20 agosto 1926 N. 1524 che autorizza il fondo per la emigrazione ad anticipare sugli avanzi di bilancio una somma fino alla concorrenza di lire 6 milioni alla Società Cooperativa edilizia Aurelia ».

Il Ministro della Istruzione Pubblica ha presentato il seguente disegno di legge: « Conversione in legge del R. D. L. 20 agosto 1926 N. 1615 concernente l'istituzione della pagella scolastica per gli alunni delle scuole elementari ».

Il Ministro delle Finanze ha presentato il seguente disegno di legge: « Conversione in legge del R. D. 7 settembre 1926 N. 1511 recante provvedimenti per la tutela del risparmio »; « Conversione versione in legge del R. D. 7 settembre N. 1506 recante provvedimenti sulla circolazione dei biglietti di Banca »; « Conversione in legge del R. D. L. 23 luglio 1926 N. 1298 per provvedimenti transitori riguardanti gli ordinamenti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia in seguito alla unificazione del servizio di emissione dei biglietti di Banca ».

### Fantastiche notizie sulla riforma della Polizia

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Le notizie date da taluni giornali concernenti la riforma della polizia sono prive di fondamento. Sopratutto fantastica è la somma di 350 milioni che sarebbe stata progettata come occorrente alla riforma. Ciò sarebbe, tra l'altro, in stridente contrasto con quel regime di economia che il Governo strenuamente attua.

### La condanna degli autori dell'audace colpo ladresco sul direttissimo Roma-Milano

BOLOGNA, 30.

E' terminato a tarda ora con la condanna dei cinque imputati il processo contro la banda di audaci ladri che tentarono il rocambolesco furto di venti milioni portati da impiegati della Banca d'Italia, sul direttissimo Roma-Milano. In seguito alla sentenza del Tribunale, gli imputati vengono condannati secondo il capo di accusa con la sola concessione delle attenuanti generiche ai due Balsano e al Contadini, incensurati. La semiresponsabilità non è stata ammessa.

Sono condannati: Emanuele Balsano ad anni 4, mesi 2 e giorni 4; Guglielmo Balsano ad anni 2, mesi 6 e giorni 4; Guido Giardina ad anni 5 e giorni 5; Gio. Batta Contadini ad anni 5 e giorni 4; Romolo Occhioni e Pietro De Angelis (contumaci) ad anni 6 e giorni 5, più un sesto di segregazione cellulare e due anni di vigilanza speciale.

# Il Congresso internazionale della Stampa Tecnica

### La cerimonia inaugurale e il discorso di S. E. Belluzzo

ROMA, 30.

Stamane in una sala del Ministero dell'Economia Nazionale, sotto la presidenza del Ministro Belluzzo, ha avuto luogo l'inaugurazione del secondo Congresso internazionale della stampa tecnica. Erano presenti numerosi delegati stranieri e molte personalità della stampa italiana.

Ha preso per il primo la parola il ministro Belluzzo il quale ha pronunziato il seguente discorso:

« Signori, sono lieto di porgere ai rappresentanti della stampa tecnica, riuniti in Roma, il saluto del Governo nazionale fascista, e segnatamente del suo Capo, che, insigne artefice e scrittore politico, dichiarava pur ieri ad una accolta di tecnici, di sentire la propria mentalità affine a quella del tecnico per eccellenza, dell'ingegnere. L'avere scelto la città eterna come sede di questo importante Congresso, ha un significato: Roma è stata la culla della civiltà europea, da Roma hanno irradiato il diritto e la scienza, illuminando il mondo.

Non a caso l'inaugurazione di questo Congresso avviene presso il Ministero dell'Economia Nazionale, che ho l'onore di reggere; la stampa tecnica alla economia delle diverse Nazioni e quindi del mondo, porta il contributo efficace della propria opera di divulgazione; essa segna la strada del progresso in tutte le Nazioni, essa raccoglie le scoperte, le invenzioni, le ricerche, gli studi degli scienziati e dei tecnici e le diffonde nel mondo. Così i tecnici di ogni disciplina e di ogni arte possono rapidamente conoscere ed applicare i progressi della scienza, così i produttori industriali ed agricoli di tutte le Nazioni possono fare tesoro delle nuove applicazioni, dei nuovi sistemi, dei nuovi istrumenti che la scienza mette a disposizione dell'economia mondiale.

Di tutta la stampa che vede la luce nel mondo, quella tecnica è la più importante è la più utile perchè essa non si perde in parole vane, ma illustra solo avvenimenti e fenomeni nel campo dello scibile, che hanno o possono avere una utilizzazione immediata e contribuire così al progresso. Di questa azione che la stampa tecnica esercita nel mondo, noi dobbiamo largamente compiacerci come pure dobbiamo constatare che i rapporti fra la stampa tecnica dei diversi paesi sono più intimi e più proficui che non per la stampa di altra natura.

Questo avviene perchè gli scrittori della stampa tecnica hanno un solo scopo da raggiungere ed hanno quindi un ideale comune: lo scopo di fare conoscere le conquiste nel campo scientifico ed in quello tecnico; l'ideale che questa conoscenza contribuisca al progresso dell'umanità. E solo la scienza e la tecnica possono realizzare questo progresso. A questi scopi e a questi ideali ho anch'io uniformato la mia modesta opera di giornalista tecnico quando le circostanze mi hanno permesso di svolgerla ed ho avuto la fortuna di vedere i miei scritti ospitati nelle riviste tecniche di molti paesi.

A questi scopi e a questi ideali si uniformerà la vostra azione, signori congressisti, per il progresso che deve creare un sempre più alto tenore di civiltà e di vita a tutti i popoli.

Signori, con questo augurio, che mi è dettato insieme dalla mente e dal cuore, volgo rispettosamente un pensiero di omaggio a S. M. il Re d'Italia ed ai Sovrani e Capi di Stato delle Nazioni che voi rappresentate mentre ho l'onore di dichiarare aperti i lavori di questo importante convegno ».

### Altri discorsi

Ha poi parlato il gr. uff. Andreis, presidente della Delegazione internazionale della stampa tecnica il quale ha riassunto i lavori svolti nella chiusura del Congresso di Parigi a tutt'oggi, ha illustrato i temi da discutere ed ha concluso inneggiando alla grandezza di Roma centro di ogni attività giuridica e civile.

Il signor Meunier, fondatore della Federazione internazionale della stampa tecnica ha pronunciato parole di omaggio per i Sovrani e per il Governo italiano ed ha offerto all'on. Belluzzo la raccolta degli atti del primo Congresso della stampa tecnica che ebbe luogo a Parigi.

Il prof. Taiani, presidente dell'Associazione italiana della stampa tecnica, ha ringraziato nel ministro Belluzzo uno dei membri del Governo che sotto la alta guida di Benito Mussolini non tralascia nessuna occasione per favorire il progresso morale e tecnico del popolo italiano.

Hanno pronunciato infine parole di saluto il delegato tedesco Gravenhagen e il delegato Piscker presidente della Federazione austriaca. Quest'ultimo ha terminato invitando i congressisti a riunirsi a Vienna per il prossimo Congresso. Tutti i discorsi sono stati calorosamente applauditi. Il Congresso nel pomeriggio ha iniziato i suoi lavori.

### Fermento a Germersheim contro i militari francesi
### Il Sindaco chiede il ritiro delle truppe d'occupazione

PARIGI, 30.

Si ha da Berlino:

Il « Wolf Bureau » pubblica: Il sindaco di Germersheim ha inviato un messaggio alla Società delle Nazioni, al Governo del Reich ed al Governo bavarese segnalando le grandi difficoltà in cui si trova la città a causa delle truppe di occupazione e chiedendo la immediata installazione di una Corte arbitrale imparziale, un'inchiesta sui recenti incidenti e il più sollecito allontanamento di tutte le truppe straniere dalla città ».

L'incidente di Germersheim nel Palatinato, dove, come si sa, un ufficiale francese per legittima difesa ha sparato su un gruppo di cittadini tedeschi uccidendone uno e ferendone altri due, è seguito attentamente dai giornali per le ripercussioni che l'incidente stesso potrebbe eventualmente avere sopratutto a causa dello scalpore che fa la stampa nazionalista tedesca. E' noto che sono in corso due inchieste, una francese e l'altra tedesca per stabilire come realmente si è svolto il grave fatto.

Un inviato speciale dell'« Echo de Paris » scrive che dopo gli incidenti del luglio scorso, nella piccola cittadina del Palatinato ha continuato a regnare un certo fermento. Più volte ufficiali francesi furono insultati per la strada ed anche minacciati. « La domenica del 26 settembre — continua il giornale — un ufficiale francese fu insultato per via. L'ufficiale affrontò gli aggressori e riuscì a condurli in caserma. Nella stessa sera due soldati francesi furono a loro volta insultati e provocati. Uno di essi fu percosso e dovette essere ricoverato nell'infermeria della caserma. Nella stessa notte scoppiò una rissa ma per fortuna senza gravi conseguenze. Un incidente grave avvenne però più tardi. Il sottotenente Rouzier della riserva, appartenente al 13 regg. artiglieria, rincasando vestito in borghese, vicino alle porte della città fu accerchiato da un gruppo di sei tedeschi che lo insultarono in lingua francese.

Stretto dal gruppo l'ufficiale dapprima si difese col bastone, ma poi sul punto di essere sopraffatto, trasse di tasca la rivoltella e tirò un colpo all'aria. Gli avversari, però, non gli davano tregua e allora l'ufficiale fu costretto a sparare contro di essi due volte ferendo uno degli aggressori. Gli altri cinque allora fuggirono e si appostarono in una strada attendendo il passaggio dello ufficiale. Appena lo videro gli si slanciarono nuovamente addosso. Il sottotenente fu costretto ad estrarre nuovamente la rivoltella e a sparare contro gli aggressori. Questa volta uno dei tedeschi fu ucciso e un altro ferito ».

La corrispondenza aggiunge che questa versione è confermata da testimoni francesi e tedeschi.

Il « Petit Parisien », commentando lo incidente di Germersheim afferma che nel momento in cui le autorità francesi, riprendendo la loro calma proseguono l'inchiesta, tutta la stampa nazionalista di oltre Reno impegna una violenta campagna contro l'occupazione francese. « Ci si trova evidentemente, prosegue il giornale, in presenza di una manovra nazionalista per tentare di ostacolare le conversioni franco-tedesche. Può darsi anche che il Governo del Reich tenti di trar partito da questo incidente per appoggiare i suoi argomenti diplomatici. Per quanto deplorevole sia l'incidente esso è lungi però dal giustificare un tale rumore ed una tale manovra; per gli stessi eccessi in cui si cade non è certamente il miglior modo per raggiungere gli scopi perseguiti dal Reich ».

Da parte sua il corrispondente dello Echo de Paris » a Magonza ricorda che prima degli ultimi incidenti, i militari francesi venivano in diverse riprese insultati nella piccola città di Germersheim, la cui amministrazione municipale è nazionalista. « Non è possibile non rilevare — soggiunge il corrispondente del giornale — le seguenti circostanze: 1. Che l'aggressione è stata premeditata, ciò che si rileva dal fatto che i tedeschi avevano dichiarato nel pomeriggio che avrebbero bastonato i francesi; 2. Che gli aggressori sono dei pregiudicati condannati diverse volte; 3. Che pare che essi abbiano agito per istigazione se non proprio per ordine di talune associazioni nazionaliste ».

### In Francia affluisce l'oro nelle casse dello Stato

PARIGI, 30.

Il « Matin » scrive che aumenta quasi quotidianamente il numero di coloro che chiedono alla Banca di Francia di cambiare monete d'oro e d'argento con carta moneta. Il giornale aggiunge che pur senza poter stabilire esatte cifre, si può calcolare che fino ad oggi le vendite effettuate in tutta la Francia si aggirano sui 100 milioni circa. Contrariamente a quanto si era creduto da principio il versamento delle monete d'oro supera in maniera considerevole quello delle monete d'argento.

### Torpediniera francese incagliata
### La morte del capitano e di un marinaio

BASTIA, 30.

La torpediniera francese « 349 », che faceva una crociera di sorveglianza, si è incagliata sulla spiaggia di Pineto. Si deplora la morte del comandante e quella di un marinaio. Mancano particolari. Le cause dell'accidente sono tuttora sconosciute.

### Incendio in un aero porto belga

BUCAREST, 30.

Nell'aeroporto militare di Pipera presso Bucarest è scoppiato un incendio. Un aeroplano è rimasto distrutto, ma tutti gli altri apparecchi che si trovavano nell'aeroporto, grazie alle misure immediate, sono stati salvati.

### Il Re di Rumenia deciso ad abdicare?

PARIGI, 30.

Il « New York Herald », edizione parigina, riceve da Londra, secondo un telegramma giunto da Bucarest, che il Re di Rumenia penserebbe ad una prossima abdicazione per ragioni di salute.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da PORDENONE

### Propaganda Sindacale a Pravisdomini

(30). — Ieri il segretario dei Sindacati signor Alceo Castellani si è recato nel Comune di Pravisdomini, dove ha tenuto una conferenza.

Invitato dal co. Antonio Panigai, alla sera, unitamente al Podestà cav. Morocutti ed ai membri del Direttorio ad un simpatico simposio, che il signor Panigai ha voluto dare in occasione della costruzione di due belle colonie da poco ultimate, al quale hanno partecipato l'imprenditore dei lavori con tutti gli operai addetti alla costruzione e tutti i coloni alle dipendenze dell'amministrazione nella grande sala del castello.

Il Castellani ha parlato a circa cento operai edili, e mezzadri, con la solita chiarezza sui fermi propositi della organizzazione sindacale, rilevando quanto siano da lodare quei proprietari che oggi danno prova di un vero e sincero spirito di solidarietà e di collaborazione verso il movimento sindacale, esprimendo il suo massimo compiacimento nel vedere uniti nello stesso desco nel palazzo padronale proprietari, datori di lavoro e lavoratori. Ha parlato a lungo della differenza che passa fra le vecchie organizzazioni e lo spirito innovatore e riformatore del nuovo Sindacalismo nazionale nei rapporti fra le singole organizzazioni sindacali e la funzione che si assumerà la magistratura del lavoro di fronte alla nuova legislazione nel riconoscimento giuridico dei sindacati.

Ha detto che il sindacalismo fascista non è fatto a base di vane promesse; ma a base di assistenza e di tutela verso tutte le classi della produzione nazionale.

Interrotto da applausi, il Castellani ha chiuso il suo magnifico discorso inneggiando al Duce ed alla Patria.

Egli ha lasciato una bellissima impressione fra i nostri lavoratori, che sperano sia loro concesso ben presto di costituire un fiorente sindacato.

### A proposito di una mancata risposta

Riceviamo:

Allo scopo di non creare ostacoli alla nostra Associazione proprio all'inizio della sua nuova attività sindacale, il che, io penso, potrebbe nuocere alla classe, impedendo questo assestamento del quale da più di un anno mi sono dichiarato assertore, credo opportuno di rinunciare ad altre richieste meno cortesi per promuovere quella doverosa risposta che, se si avesse avuto soltanto un poco di amor proprio si sarebbe dovuto sentire spontanea, la necessità di dare, specialmente dopo l'atto concorde che i Commercianti tutti unanimemente hanno opposto in modo clamoroso alla deliberazione dei Fiduciari circa l'apertura dei negozi il XX Settembre.

Ma per non lasciare insoluta la questione e per non mancare verso coloro dai quali ebbi l'incarico della protesta, indirizzo conclusivamente all'Associazione Mandamentale Fascista la seguente lettera aperta:

« Mancata l'esauriente risposta che un gruppo di Commercianti a mio mezzo chiedeva circa la deliberazione di cui al foglio 1003 di prot. chiedo che alla prima assemblea dell'Associazione sia posto all'ordine del giorno la seguente discussione: Festività del XX Settembre ed ordinanza dei Fiduciari contro l'osservanza di questa festa ».

Mi auguro di poter essere presente alla discussione. Ma se tale fortuna non avessi voglio precisare fin d'ora gli scopi che ci dobbiamo porre.

Bisogna impedire in modo assoluto che la deliberazione arbitraria ed antipatriottica che già fa parte degli atti dell'Associazione — con quanto suo onore ognuno lo comprende! — non sia ufficialmente ratificata come non lo fu materialmente.

Bisogna dire ben chiaro, dopo l'esperimento di questi giorni, che a capo di una Associazione importante, come è quella di Pordenone, è indispensabile che vi siano dirigenti che oltre che sapere leggere, scrivere e firmare sappiano per lo meno, quando addivengono ad una decisione, assumerne tutta la responsabilità per non compromettere la serietà e l'importanza dell'Associazione stessa.

Bisogna infine affermare che l'Associazione ha bisogno di una maggiore stabilità e di una più valida coesione morale e materiale, perchè la deplorevole dispersione della forza dei Commercianti, che non è indifferente e che non deve essere trascurata nel Friuli, nuoce ogni giorno di più agli interessi specie economico-finanziari della classe.

*Dott. Ugo Peratoner.*

#### AL POLITEAMA « ROMA »

Domani venerdì, sabato e domenica verrà proiettata la colossale film « Un mondo perduto », tratta dal celebre romando di avventure di Arthur Conan Doyle.

## Da TRIVIGNANO UDINESE

### Le manifestazioni agrarie

#### della prossima domenica

(30). — Domenica 3 ottobre p. v. in questo capoluogo alla presenza delle Autorità civili e religiose, si svolgeranno importanti manifestazioni agrarie col seguente programma:

Ore 14: Ricevimento delle Autorità in Municipio.

Ore 14.30: Apertura, benedizione ed inaugurazione della festa delle spighe e prima mostra dei prodotti del suolo.

Ore 15: Proclamazione dei premiati e discorso tecnico del dott. Elio Minutello titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura Sezione Latisana-Palmanova.

Ore 17: Concerto musicale all'Esposizione.

Ore 19: Serata di beneficenza al teatro dell'Asilo con la commedia friulana in tre atti: « Co è rivade l'ore » e la farsa « La tombule » in un atto, sostenuta dal Circolo Filodrammatico di Campolongo.

## Da TRASAGHIS

#### GIUBILO PER LA NOMINA del Podestà

(30). — La notizia della nomina del Sindaco signor Eugenio Pico a Podestà di questo Comune, ha prodotto un senso di vera soddisfazione nell'intera cittadinanza.

Noi che conosciamo la sua rettitudine la bontà del suo animo, i suoi modi squisiti, ci congratuliamo con lui di questa sua nuova onorifica carica.

## Da FLAIBANO

### Nomina del Podestà

(30). — L'altro ieri, alle ore 10, giunse il telegramma del R. Prefetto del Friuli che annunziava la nomina del Podestà di questo Comune dell'attuale amato Sindaco signor cav. Vittorio Cescutti. Subito la locale Sezione del P. N. F. e la cessata Amministrazione comunale si misero all'opera per organizzare per la sera una manifestazione di simpatia al nuovo eletto.

Nel breve tempo molto si fece. Obbedendo agli ordini delle superiori gerarchie del Partito tutto fu contenuto in una massima economia e parsimonia.

Alle ore 19.30 tutti i Fascisti e tutta l'Amministrazione cessante muovevano dalla Sede del Fascio, gagliardetto in testa, e si recavano alla casa del cav. Cescutti ove ebbe inizio la dimostrazione di simpatia.

Il cav. Cescutti, che nulla sapeva della dimostrazione che gli era stata preparata, fu invitato a porsi in testa al corteo per recarsi nella sala Consigliare municipale.

Quivi il Segretario comunale lesse il telegramma inviato dalla Prefettura.

Il Segretario politico del Fascio, signor Enrico Dreosto, in un vibrante discorso disse delle benemerenze acquisite dal cav. Vittorio Cescutti nel campo dell'Amministrazione pubblica, si disse lieto di aver saputo interpretare l'animo del popolo indicando alle superiori autorità il nome del cav. Cescutti per la nomina a Podestà. Chiuse l'applaudito discorso inneggiando alla Patria, al Re, al Duce.

L'assessore anziano per S. Odorico, signor Francesco Marangoni, a nome di tutti i consiglieri fascisti e non fascisti convenuti per la lieta circostanza a tributare omaggio al loro Sindaco-Podestà dichiarò di essere felice per aver potuto collaborare per qualche anno nell'Amministrazione della pubblica cosa col festeggiato « perchè, egli disse, è ben cosa facile collaborare con persone sagaci, capaci, intelligenti, oneste e laboriose quale è il cav. Cescutti ». Chiuse mettendosi fin d'ora a disposizione del Podestà per quei servigi che egli potesse ancora rendere pel bene della Patria, del Duce e del Comune.

Risposo a tutti, sensibilmente commosso, il cav. Cescutti, il quale volle fare astrazione della sua persona dai meriti rilevatigli dagli oratori che lo precedettero. Promise di continuare anche per l'avvenire su quella strada che fin qui ha percorso e che la dimostrazione odierna conferma essere la preferita dai suoi amministrati. Tessè un vivo e sincero elogio al Segretario comunale signor rag. Vittorio Bellini che egli chiamò « il vero uomo di sapere, di rettitudine, di onestà, di zelo, di energia. Col Segretario signor rag. Vittorio Bellini, egli disse, riesce facile il compito del Podestà ed io mi auguro che per il bene del nostro Comune egli abbia a rimanere fra noi per lungo tempo ». Additò l'egregio funzionario alla stima ed alla riconoscenza della popolazione.

Il discorso del cav. Cescutti, spesse volte interrotto da applausi vivissimi, finì fra una interminabile ovazione.

Fu quindi servita, per tutti gli intervenuti una bicchierata dopo la quale il Segretario comunale, rag. Vittorio Bellini, volle ringraziare il Podestà per le belle parole ch'ebbe ad esprimergli e rilevando, con felice espressione, come nell'occasione siano uniti i consiglieri fascisti e quelli non fascisti, che fin qui volevano significare la minoranza di opposizione, si disse sicuro di vedere il suo compito facilitato avendo fede che da questa occasione le beghe sarebbero scomparse e si sarebbe finalmente trovato quella unanime concordia di animi e di intenti che il nostro Duce vuole si formi per un lavoro proficuo.

L'accalorato discorso del Segretario comunale trovò l'unanime consenso dei numerosi intervenuti e finì tra una salve di applausi ed alalà.

Si ricompose quindi nuovamente il corteo e si tornò alla Sede del Fascio, ove fra gli alalà e gli evviva finì la semplice ma significativa dimostrazione. Per la cronaca registriamo che il solo Consigliere assente, facente parte della minoranza, fu il signor Massimo Picco.

## Da S. DANIELE

### La festa delle Cravatte Rosse

(30). — Il giorno 3 ottobre 1926 in S. Daniele del Friuli avrà luogo l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo mandamentale « Cravatte Rosse » in congedo, « Brigata Re », gentilmente offerto dalle Nobili Donne Sandanielesi.

In tale occasione parteciperanno, oltre che alle autorità e rappresentanze, tutte le Cravatte Rosse in congedo.

Il programma della festa è il seguente: Ore 9: adunata in S. Daniele al Municipio vecchio delle Cravatte Rosse del Mandamento — Ore 10: Ricevimento alla stazione tramvia Udine-S. Daniele della rappresentanza ufficiale della « Brigata Re » con a capo l'illustre colonnello cav. uff. Chiericoni, Comandante del 2° Reggimento « Savoia », della musica del 2° Reggimento, della rappresentanza della Associazione Cravatte Rosse di Udine e di parecchi commilitoni — Ore 10.30: Formazione del corteo e deposizione di una corona di fiori freschi sul Monumento ai Caduti, Offerta in Municipio vecchio del vermouth d'onore agli intervenuti — Ore 11: Cerimonia inaugurale del gagliardetto. Oratore ufficiale il generale Ronchi co. comm. Quintino — Ore 12.30: Banchetto all'Albergo d'Italia con intervento dei rappresentanti e delle autorità.

E' assicurato un largo intervento di congedati della gloriosa Brigata « Re ».

## Da TAVAGNACCO

### Per la nomina del Podestà

(30). — L'intera popolazione di questo Comune, capoluogo e frazioni, ha appreso con la più viva soddisfazione la notizia della nomina del cav. rag. Assuero della Maestra a Podestà. Infatti il cav. della Maestra è qui assai benevisto così per la sua cordiale affabilità come per la sua competenza amministrativa e per la perfetta conoscenza dei veri e reali bisogni del Comune, doti queste derivanti anche dal fatto dall'averne egli retto le sorti per più anni come Commissario prefettizio.

Al nuovo Podestà pertanto giunga gradito il deferente omaggio dei suoi amministrati.

## Da CIVIDALE

### Il pane bigio

(30). — Il pane bigio in generale non dispiace, ma le lagnanze si riferiscono alla imperfetta lavorazione ed alla cattiva cottura, difetti che riducono al nulla l'economia e lo rendono intollerabile alla maggioranza degli stomaci. Ma oltre a ciò noi crediamo che anche i lieviti che si usano, rendono il pane all'olfatto ed al palato assai sgradevole.

Non intendiamo di confondere i fornai onesti, coscienziosi, con i guastamestieri e spilorci fin all'esosità. Questo no!

Quando era libera la confezione del pane, il così detto pane di mistura, confezionato a forza di gomiti, e ben cotto, tutti indistintamente lo gustavano.

L'attuale tipo unico di farina dovrebbe così rispondere alle esigenze del consumatore come nutrimento ed economia.

Il pane poco lavorato e mal cotto si rende indigesto e l'economia sfugge per il maggior peso dell'acqua contenuta. Procedendovi sarà indubbiamente un miglioramento; cesseranno le lamentele ed il consumo del pane nuovo tipo avrà ragione sull'igiene e sulla economia.

I fornai restino avvertiti che l'articolo 10 del R. D. L. 13 agosto 1926 commina pene severissime contro i contravventori non esclusa la chiusura dell'esercizio.

### Ambulatorio medico gratuito

#### per gli ex Combattenti

Apprendiamo che in seguito ad accordi presi fino dallo scorso agosto tra il Presidente della locale Sezione Combattenti e la Presidenza della Federazione Friulana Combattenti, da oggi 1. ottobre si inizierà un servizio medico-chirurgico gratuito a beneficio dei Combattenti iscritti nella sezione locale, nell'ambulatorio privato del dott. Alfredo Mazzocca. L'ambulatorio sarà regolato dal seguente orario:

Giorni di martedì e venerdì di ogni settimana dalle 11 alle 13.

#### R. SCUOLA COMPLEMENTARE Integrata

Il Preside avverte che le iscrizioni alle tre classi ed al secondo Corso Integrativo si chiudono il 5 ottobre; e le lezioni hanno inizio il 6 ottobre ore 9.

La Presidenza è aperta al pubblico ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

#### OBLAZIONI PER IL QUADRO « Il Duce »

Alla sede del Comitato cittadino « Pro Mutilati ed Invalidi di guerra » sono giunte le seguenti offerte per il quadro « Il Duce ».

Alessio cav. avv. Arcangelo L. 15 — Brisotto cav. Silvio, 25 — Buiatti Luigi, macellaio, 20 — Ermacora Flaminio, 20 — Zanutto Guido, 20 — Pedrazzi Carlo, 20 — Battaglia Enrico, 30 — Cucchini cap. Eugenio, 20 — Pilotti Vincenzo, 20 — Codutti Filippo, 30 — Persoglia Giorgio, 25 — Piani Pio, 25 — Strazzolini Feliciano, 20 — Bier Pietro, 25 — Battocletti avv. Rino, 25 — Fedeli Giuseppe, sacerdote, 20 — Danelone Renato, 30 — Angeli Angela ved. Bernardis, 100 — Accordini comm. Francesco, 30 — on. Pier Sylverio Leicht, 50 — Vuga Francesco, 50 — Persoglia rag. Antonio, 50.

#### UNA DICHIARAZIONE

Il signor Romeo Rosso ci invia con preghiera di pubblicazione la seguente:

« Il sottoscritto dichiara non vero quanto il signor Luigi Freschi afferma: e cioè che egli abbia costituito il Fascio di combattimento di Cividale. Dichiara invece che il promotore fu il dott. Alfredo Ortali coadiuvato dai signori fratelli geom. Alfonso e rag. Gio. Batta Rizzi, Persoglia Giorgio, Nicoli Gio. Batta, La Marca Domenico ed i defunti Piccoli cav. Nicolò e Umberto Angeli assieme al sotto firmato.

Tanto per la verità.

**Romeo Rosso** ».

## Da GEMONA

### Le iscrizioni al R. Laboratorio Scuola « Benito Mussolini »

(30). — Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico al R. Laboratorio Scuola « Benito Mussolini ». Il giorno 11 ottobre avranno inizio gli esami di riparazione e di ammissione. Col giorno 15 successivo avranno quindi inizio le lezioni.

Constatiamo con piacere i continui progressi della nostra massima istituzione scolastica. Quest'anno mercè l'interessamento degli egregi amministratori la scuola avrà il personale insegnante al completo e le sue sezioni pittori, decoratori, ebanisti e intagliatori, fabbri ornatisti, aggiustatori meccanici, e costruttori edili e cementisti funzioneranno al completo con tutti i reparti adeguatamente attrezzati per il completo tirocinio di un bene inteso avviamento al lavoro. I nuovi locali ad uso officine, le vaste aule, il materiale didattico abbondante e moderno danno sicuro affidamento di un perfetto e razionale insegnamento professionale. Ne fa fede sopratutto il sempre maggior numero di alunni inscritti.

La scuola è composta di un corso biennale di avviamento e di un corso pure biennale professionale specializzato; al termine del corso viene rilasciato il titolo, valido ad ogni effetto legale di operaio qualificato.

Funzionerà inoltre al completo la sezione femminile; questa nuova e simpatica istituzione ha lo scopo di sviluppare le migliori attitudine delle fanciulle per le cure della famiglia o per il governo della casa nonchè di prepararle ad esercitare, occorrendo, la professione di cucitrici, ricamatrici, sarte, ecc. La scuola femminile ha sede in un fabbricato a parte comprendente numerose aule e spaziosi laboratori, la cucina, il cortile per le esercitazioni di educazione fisica, il giardino, ecc. Vi saranno addette provette insegnanti di governo ed economia domestica e di cucito e ricamo.

Alla scuola vengono accolti i giovanetti e le giovanette che hanno frequentato la quinta classe elementare e previo esame di ammissione quelli che non trovansi in possesso del titolo di studio richiesto.

Il laboratorio scuola che si onora di intitolarsi col nome glorioso del Duce Benito Mussolini svolge infine una vigorosa propaganda nazionale perchè insieme alla coltura professionale le fresche e sane energie del domani ricevano quella adeguata preparazione morale e spirituale che le rendano degne sotto ogni riguardo della rinnovata coscienza italiana.

### La stazione retta interinalmente

(30). — Il capostazione signor Pietro Cipriani che è stato traslocato a Tarvisio, è stato sostituito a Gemona dal capostazione signor Velli Edoardo, che la regge però interinalmente sino alla venuta del nuovo titolare.

Al primo il saluto e l'augurio del buon trasferimento, al secondo il benvenuto.

#### BREVI SCOSSE DI TERREMOTO

La notte passata si sono avvertite delle lievi scosse ondulatorie di terremoto che durarono pochissimi secondi. Nessun danno.

## Da TRICESIMO

### Concerto pro Cura Marina

(30). — Come abbiamo in precedenza annunciato, lunedì 4 ottobre alle ore 21 si svolgerà il concerto che i nostri distinti artisti e dilettanti daranno a totale beneficio dei bimbi poveri del Comune bisognevoli della Cura Marina.

Pubblichiamo qui il bellissimo e scelto programma della serata, certi che esso incontrerà il favore di tutti gli appassionati dell'arte, che non mancheranno di affollare in questa occasione il Teatro della Società Operaia.

Ecco il Programma:

Parte prima. — 1. Cosa: Marcia zingaresca per orchestra — 1. Mascagni: « Cavalleria Rusticana », « Racconto di Santuzza », soprano signora Clelia Giaccone. — 3. Beethoven: Largo e Minuetto della Sonata Op. 10 N. 3 per piano: co. Tristano Valentinis. — 4. Mascagni: « Amico Fritz », « Son pochi fiori », soprano: signorina Maria Sbuelz — 5. Liszt: 6° Studio da concerto, per piano: signorina Angiola Turchetti — 6. Massenet: Meditazione religiosa, dalla Opera Thaïs per piano, armonium e violino: signori: Dada Vignoli, co. Tristano Valentinis, m. Augusto Pignoni, Aristide Pignoni. — 7. Puccini: « Madame Butterfly », « Un bel dì vedremo », soprano: signora Clelia Giaccone. — 8. Bertoli: « Pierrot e Pierrette », Gavotta per orchestra.

Parte seconda. — 9. Weber: Rondò capriccioso, per piano: co. Tristano Valentinis. — 10. Puccini: « Bohème », « Mi chiamano Mimì », soprano: signorina Maria Sbuelz. — 11. Albeniz: Seguidillas, per piano: signorina Angiola Turchetti. — 12 Catalani: « Vally », « E ben, me ne andrò lontana », soprano: signora Clelia Giaccone. — 13. Tirindelli: « Mistica », Romanza, soprano: signora Clelia Giaccone, piano, armonium e violini. Esecutori suddetti. — 14. Kalman: « Se vieni a Varasdin » della « Contessa Maritza » per orchestra.

Le prenotazioni già numerose fanno prevedere fin d'ora l'esito più brillante per la benefica serata.

## Da CAVASSO NUOVO

### La traslazione delle salme dei caduti in guerra

(30). — Come abbiamo accennato, in breve sarà provveduto alla traslazione, con cerimonia austera, delle salme dei Caduti in guerra, in un tumulo messo a disposizione del Comune.

Due mesi or sono, in una seduta dell'Associazione Combattenti, si è molto discusso perchè le salme, attualmente deposte in tombe private, fossero trasportate in quella destinata dal Comune.

Alcuni soci presero la parola per dire della necessità di provvedere con urgenza a tale trasporto e tracciareno anche le modalità per la cerimonia. Un consigliere comunale, presente alla seduta, fece però rilevare che il Cimitero nuovo non essendo ancora consacrato, riteneva bene rimandare la traslazione delle salme dei Caduti ad ottobre.

Stando così le cose — ora che molti ex combattenti sono rimpatriati — l'Associazione Combattenti delibererà le modalità ed il giorno della traslazione, facendo sì che la cerimonia riesca austera e degna, onorando così i figli Caduti per la grande guerra, per i quali la devozione e la riconoscenza nostra sarà imperitura.

### Per una migliore rotazione agraria

Domenica scorsa il dott. Missio della Cattedra Ambulante di Agricoltura dei mandamenti di Maniago e Spilimbergo, tenne due importanti conferenze agli agricoltori del Capoluogo e della frazione di Orgnese, parlando specialmente sulle razionali rotazioni agrarie, rotazioni che non sono tenute in nessun conto da noi, sulle concimazioni fosfatiche e minerali in genere, soffermandosi anche sulla coltura del frumento e sulle volontà del Duce nostro per la grande battaglia del grano. Gli agricoltori, convinti dalle chiare parole del conferenziere, lasciarono la sala, desiderosi che simili conferenze si ripetano mensilmente.

## Da FANNA

### Per una latteria sociale

(30). — Fanna — sempre prima nel progresso agricolo del nostro mandamento, purtroppo nel campo del Caseificio è rimasta in arretrato; qui manca ancora una latteria sociale. Il latte da anni viene raccolto ed acquistato dalla ditta Margarita, la quale poi per suo conto lo trasforma in burro e formaggio. Finalmente alcune persone volonterose si sono costituite in Comitato per la istituzione di una latteria sociale, in modo di giovare alle nostre popolazioni ed evitando le speculazioni private.

Ed i nostri agricoltori, dopo le convincenti parole e chiarimenti forniti domenica scorsa dal cav. Enore Tosi della Cattedra di Udine, ora vanno lodevolmente sottoscrivendo per la nuova latteria.

E noi ci auguriamo di vedere prestissimo il nuovo Caseificio in funzione ed a tutto vantaggio di Fanna.

## Da TOLMINO

### Isonzo e Idria in piena

(30). — Nel pomeriggio di lunedì giungevano in paese notizie di ingenti danni provocati dallo straripamento dell'Isonzo e dell'Idria e ciò a causa della pioggia veramente torrenziale di questi giorni. Le notizie, per quanto frammentarie, allarmarono la popolazione tutta e fu un domandare continuo.

Il Comando del Battaglione Alpini « Vicenza » appena saputa la notizia disponeva l'invio a Baccia di Modrea di 50 uomini con attrezzi e al comando di due bravissimi Ufficiali: il ten. sig. Benedicti, comandante la tenenza dei RR. CC., a mezzo dei propri militi disponeva un servizio di vigilanza lungo la strada nazionale Baccia di Modrea - Slappe d'Idria.

Alla sera anche il Segreario Politico del Fascio locale, rag. Urzi, partiva con una squadra di Fascisti su una automobile, dirigendosi a Slappe ove si diceva fossero avvenuti maggiori danni ed ivi si fermarono sino al mattino.

Da notizie avute a Baccia di Modrea due abitazioni furono sgombrate per sopravvenuto allagamento, la segheria di proprietà del signor Marchi ha subiti danni enormi.

A Slappe d'Idria il ponte in legno che unisce le due sponde è stato completamente asportato e così pure il ponte di Tribussa inferiore. In questa località sei case sono state demolite e due stalle sono state allagate.

Il Signor Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia ha dovuto rinunciare alla visita ufficiale promessa alla città di Idria per l'avvenuto franamento della strada dopo il bivio Zalin pernottando a Circhina.

I fiumi cominciano a decrescere portando alla luce i campi, faticosamente lavorati, completamente distrutti dallo incalzare impetuoso delle acque che ha persino schiantato robusti alberi travolgendoli.

Fortunatamente nessuna vittima di persone è da segnalare, mentre per il bestiame non è stato possibile controllare le voci che circolano.

L'opera dei bravi Alpini, della benemerita e dei Fascisti, per quanto modesta, è stata lodevole.

Sappiamo che i Comandanti del Presidio e della Tenenza dei RR. CC. hanno informato le loro superiori autorità, mentre il Segretario politico ha informato il Reggente la Federazione Friulana Fascista invocando provvedimenti a favore della popolazione si duramente colpita.

## Da TARCENTO

### La grande gara di tiro al piccione

(30). — Nella nostra bella cittadina succedono cose veramente straordinarie, che i nostri bravi abitanti non riescono naturalmente a comprendere. Da ogni parte un accorrere frettoloso, un fervore indescrivibile di opere, un affaccendarsi di ingegneri, di industriali, di commercianti: case vengono abbattute sotto gli occhi attoniti dei proprietari, strade sventrate da squadre alacri di operai; gli attacchini non hanno più requie e lavorano giorno e notte per poter adempiere pienamente alla loro mansione, le tipografie non hanno più carta, negozi di legname non possono più soddisfare i loro clienti, gli albergatori si affrettano a comperare viveri e bevande e tutti guardano con occhio avido verso la stazione... Naturalmente impressionati di questo stato anormale di cose ci slanciammo subito dalle autorità cittadine per un'intervista, e solo dopo sforzi inauditi veniamo a sapere che domenica 3 ottobre, qui a Tarcento, vi sarà una grande gara del Tiro al Piccione, e che appunto per questo si fanno tali preparativi.

I premi ascendono a 10 mila lire, dicono; un gran numero di iscrizioni il Comitato ha già avuto, non di tiratori, diremo, di mezzo calibro, ma di polsi fermi, di gente che ha partecipato a gare internazionali, di tiratori delle principali capitali estere.

Lo stadio è veramente apparecchiato con tecnica invidiabile; l'organizzazione non lascia nulla a desiderare, e noi che abbiamo assistito a gare importantissime possiamo dire, senza tema di smentita, che a Tarcento domenica 3 ottobre la manifestazione riuscirà della massima importanza e bellezza, sia per il concorso sicuro di gente, sia per la mole dei preparativi.

## Da VILLA VICENTINA

### Bulgaro misterioso che viaggia sugli accumulatori di un vagon-salon

(30). — Ieri mattina, quando il direttissimo O. S. passava sopra il ponte di Pieris e perciò rallentava sensibilmente, il personale viaggiante si accorgeva della presenza di un giovanotto sdraiato sugli accumulatori sottostanti ad una vettura « salon ». Dato il segnale, il convoglio fu fermato e lo sconosciuto fu tratto dalla sua incomoda quanto misteriosa posizione.

Interrogato, l'individuo, che appariva alquanto spaventato ed esausto per il sistema tutt'altro che comodo da lui adottato per viaggiare, dichiarò di essere bulgaro, di provenire da Sofia e di aver avuto l'intenzione di raggiungere gratuitamente il territorio francese.

Naturalmente, lo sconosciuto, che era sprovvisto di mezzi e senza armi, fu trattenuto in attesa di informazioni e inoltre dovrà rispondere di viaggio abusivo.

## Note zootecniche carniche

### Revisione generale dei tori e torelli

In conformità al programma, a suo tempo pubblicato, del Comitato Zootecnico Carnico, nei giorni scorsi s'iniziava la revisione dei tori e dei torelli di razza bruna alpina.

Domenica 26, la Commissione di visita procedeva alla revisione nel Comune di Sauris, importante centro di allevamento.

Vennero presentati 20 capi, dei quali 9 furono approvati, 6 dichiarati rivedibili e 5 squalificati.

Elenco degli allevatori ch'ebbero i tori approvati:

Domini Pietro di G. B. col premio di L. 400 — Schneider Pietro fu Antonio col premio di L. 250 — Schneider Pietro fu Silvestro col premio di L. 250 — Schneider Giuseppe fu Osvaldo col premio di L. 200 — Colle Romualdo fu Pietro col premio di L. 150 — Sorarù Domenica ved. Petris — Minigher Osvaldo fu Agostino — Lucchini Osvaldo — Plozzer Emilio fu Floriano.

A Sauris furono pure presentati a parte 6 soggetti dall'allevatore Coradazzi Italo del Comune di Socchieve: 5 riportarono l'approvazione con 2 premiati (uno con lire 250, l'altro con 150) ed uno squalificato.

Lunedì 27, ore 9, Forni di Sopra:

Presentati capi 16: approvati 10, dichiarati rivedibili 3, squalificati 3.

Approvati i tori dei signori: Maresia Giacomo col premio di L. 150 — Cappellari Guido col premio di L. 150 — Antoniutti Flavio col premio di L. 150 — Pavoni Giovanni — Coradazzi Osvaldo — Coradazzi Luigi — De Santa Valentino — Coradazzi Silvio — Antoniacomi Giacomo — Curisela Antonio.

Lunedì 7, ore 11, Forni di Sotto:

Presentati capi 6: approvati 4 e dichiarati rivedibili 2.

Scaini Emilio col premio di L. 200 — Sala Romano — Tonello Luigi — Colman Erminio.

Sabato, alle ore 9, si effettuerà la revisione a Tolmezzo.

# Cronache Goriziane

## Una importante seduta in Municipio per la battaglia del grano
### I premi ai vincitori

GORIZIA, 30.

Stamane, al Municipio, presieduta dal senatore gr. uff. Giorgio Bombig, ebbe luogo un' importante seduta per la battaglia del grano, alla quale intervenne la Commissione intercomunale di propaganda granaria, i membri della Commissione di Gorizia e i rappresentanti dei Comuni di San Pietro, Lucinico, Savogna e Salcano.

Assenti erano i rappresentanti dei Comuni di Piedimonte del Calvario, S. Andrea, Vertoiba e Merna.

Il senatore Giorgio Bombig, aperta la seduta, porge ai convenuti una caldo ringraziamento e un saluto cordiale. Spiega poi, quali sieno stati i risultati soddisfacenti della battaglia del grano promossa in tutta la zona dell' Isonzo e del Vipacco, risultati che portarono a una produzione finora mai raggiunta.

Chiude il suo dire, sciogliendo un inno al fascismo, al Duce Benito Mussolini e al Re, augurando che questa regione, al pari di tutte le regioni d' Italia, possa oggi e sempre contribuire con slancio rinnovato e con rinnovata fede, alle fortune del paese.

Il cav. dott. Détalmo Tonizzo, che fu l'animatore di questa battaglia, tanto opportunamente ingaggiata nella nostra zona, svolse quindi i concetti tecnici dei risultati conseguiti dicendo che era opportuno premettere che l' involontario ritardo nel bandire il concorso intercomunale ebbe come conseguenza che il numero dei concorrenti fu piuttosto esiguo e che molti di essi non seguirono le norme razionali di coltivazione, specie in quanto si riferisce alla seminagione a macchina ed alla concimazione chimica. Dovendo secondo i giusti e pratici concetti del Governo Nazionale, continuare ad intensificarsi la battaglia per il grano sino alla vittoria, è opportuno rilevare e far conoscere agli agricoltori i risultati più evidenti del concorso e cioè: che nei terreni meglio lavorati, puliti di erbe, concimati in precedenza con stallatico, si sono ottenuti discreti prodotti anche senza concimazioni chimiche. Che ad onta dell'andamento stagionale disastroso per la coltivazione frumentaria, le produzioni più alte si sono ottenute con le concimazioni chimiche complete. Infine che in terre povere, ghiaiose e poco letamate la concimazione chimica anche se completa, ha dato risultati mediocri.

Premesso ciò, in seguito ai sopraluoghi a suo tempo eseguiti dalla Commissione giudicatrice e ai dati di produzioni rilevati e per quanto possibili controllati, il dott. Tonizzo propone che dei 24 concorrenti si credono meritevoli di premio, tredici invece di dieci come era stabilito dal bando di concorso. Non essendosi però riscontrato nessun concorrente con meriti eccezionali, la Commissione non credè di assegnare il primo premio di lire 500.

Infine, la Commissione stabilisce di dividere i concorrenti in quattro categorie, coi seguenti premi: prima categoria: Juch Giovanni di Salcano, prodotto per ha. ql. 21.20; Cerne Giovanni di Vertoiba, prodotto per ha. ql. 20.15; ai due vincitori fu assegnato il premio di lire 250 per ciascuno.

Seconda categoria: Bastincic Luigi da Vertoiba, prodotto per ha. ql. 20.20; Zavadlav Luigi da Vertoiba, prodotto per ha. ql. 20.15; premio di lire 150 per ciascuno.

Terza categoria: Gorkig Stefano, prodotto per ha. ql. 18.06; Gorkig Grancesco, prodotto per ha. ql. 18.40; Koplot Giovanni, prodotto per ha. ql. 16.45; Soban Giovanni, prodotto per ha. ql. 16.69. A tutti i vincitori di questa categoria, originari di Vertoiba, viene assegnato un premio di lire 100 per ciascuno.

Quarta categoria: Gallinucci da San Pietro di Gorizia; Petan Giuseppe da Savogna; Zian Giuseppe da Gorizia; Brumat Giuseppe da Merna; Bregant Giuseppe da Lucinico, fu assegnato il premio di incoraggiamento di lire 50 per ciascuno.

**In ordine al programma ed alle direttive per la prossima campagna granaria, la Commissione raccomanda alle Commissioni comunali di far propaganda con la parola e con l'esempio per un maggior uso di concimazioni chimiche fosfatiche ed azotate indispensabili anche in terre fertili, per ottenere forti prodotti di frumento e per l'acquisto di semente di razza pura od almeno per l'uso dello svecciatoio per selezionare il frumento prima di seminarlo.**

La Commissione raccomanda infine ai Comuni di mettersi d'accordo anche quest'anno onde bandire un concorso intercomunale a premi per la coltivazione del frumento da bandire al più presto e con norme che impongano ai concorrenti le razionali pratiche di concimazione e lavorazione.

Tutti coloro che non hanno ancora ottenuto il premio e che sono nominati nel presente elenco, devono ritirare il premio loro spettante presso il signor Pino Coslo, al Municipio di Gorizia.

## L'insediamento dei Podestà nel Mandamento di Gorizia

Stamane, alle 10, ebbe luogo alla locale Sottoprefettura, il solenne giuramento dei Podestà, stati nominati con recente deliberazione dal Governo centrale.

Alla solenne cerimonia, presenziavano il vice-sotoprefetto conte Attems, vari funzionari e il segretario politico del Fascio di Gorizia, ten. Piero Bozzini.

I Podestà che si presentarono per il giuramento indossavano la camicia nera. Il Segretario politico, prima del giuramento, pronunciò un nobile discorso.

Dopo avere rilevato l' importanza del giuramento, così disse:

Voi, signori Podestà, assumendo la suprema magistratura nei Comuni a Voi affidati, diventate gli esecutori fedeli della idealità del Governo fascista, della sua decisa volontà di progresso e di benessere, delle sue salde e sapienti leggi intese a dare alla Nazione il posto che le spetta nel mondo. Ho voluto parlare di idealità, come del vostro primo dovere, o signori Podestà, perchè il Governo fascista, pur compiendo la sua titanica diuturna fatica sul terreno della realtà più palpitante, pur combattendo le più strenue ed aspre battaglie nel campo economico finanziario, non è un Governo materialista. E non lo è perchè il Fascismo a cui tutta la sua azione si informa, non è nè vana ideologia, nè astratto dogmatismo, nè crasso materialismo: il Fascismo è anzitutto religione della Patria, della religione all'ardore e l'entusiasmo e l' immutabile volontà. Il Fascismo per questa fiamma ideale che lo anima, non intende che lo Stato ed i suoi organi sieno soltanto degli amministratori o dei negoziatori e che tutta la vita nazionale debba misurarsi soltanto sul rito delle vicende economiche; anzi esso vuole che in prima sieno elevati al sommo i valori spirituali.

Dopo altre considerazioni il ten. Bozzini concluse:

Io sono certo che la vostra fede e la vostra rettitudine vi animeranno a compiere il vostro dovere, col massimo scrupolo e anche colla somma gioia di servire questa grande, questa bella, questa gloriosa Patria italiana. Sulla quale noi imploriamo dal Cielo ogni benedizione e ogni fortuna, e in questo augurio sono impliciti i più fervidi voti per l'esito più felice della vostra missione.

Per il Re, per il Duce, per l' Italia nostra e grande e potente, alalà.

Poi la cerimonia ebbe termine, col giuramento solenne di tutti i presenti che ripeterono la formula letta dal conte Attems.

Infine furono spediti telegrammi al Prefetto e al Reggente fascista.

## La tragica fine di un nevrastenico

Giunge notizia da Lusnizza del suicidio di certo Albino Stemel, giovane, che in seguito alla guerra aveva ereditato una triste malattia. Lo Stemel meditò di por fine ai propri giorni in maniera tragica. Infatti il disgraziato, ieri sera, salito su d' un altero, dopo aver passato una corda oltre un ramo, si impiccò. Del triste fatto furono resi edotti i carabinieri del luogo. Dopo il rilievo dell'autorità la salma dello sventurato giovane fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero del paese.

## L'impressionante fine di un carradore

Il carradore Francesco Rupnich, di anni 39, da Vescia transitando con un carro carico di legname sulla rotabile Vescia-Idria, e precisamente in località Koces, per l'improvviso imbizzarirsi degli animali, veniva travolto dal veicolo e trascinato in un sottostante burrone, profondo oltre una cinquantina di metri. Il disgraziato, ancora tramortito dal terribile colpo, cercò di rialzarsi e di liberare i cavalli travolti dal carro. In tale impresa fu però dai quadrupedi colpito da potenti calci al petto e all'addome, che lo ridussero in fin di vita. Infatti poco dopo il disgraziato cessava di vivere. Sul posto della sciagura accorsero alcuni passanti e i carabinieri del luogo.

Il cadavere del Rupnik, d'ordine dell'autorità, fu rimosso e trasportato quindi nella vicina cappella mortuaria.

## Fanciullo incendiario

Il ragazzo Edoardo Rogelia, di anni 7 da Novella, trovandosi in compagnia del proprio zio Giuseppe, intento a caricare il fieno sul fienile, trovò, nella sua sconsideratezza di appiccare il fuoco ad un mucchio di fieno, già stivato nel fienile. Ne seguì una orribile vampata. In poco tempo, senza che i presenti potessero a nulla giovare, tutto il fienile era in fiamme. Il fuoco, oltre che a distruggere il fienile, lambì il tetto della vicina casa. Il danno è notevole. Il giovane Rogelia è stato denunciato alle autorità.

# :: CRONACA UDINESE ::

## L'opera di soccorso pei danneggiati dall' alluvione
### Una riunione in Prefettura

Continua con fervore l'opera di soccorso a favore delle popolazioni così gravemente danneggiate dall' alluvione nelle Valli d' Idria, del Vipacco e dell' Isonzo.

Il Governo, per interessamento del R. Prefetto, ha già contribuito in forma notevole e anche i singoli Comuni si dispongono a concorrere all'opera generosa e doverosa.

Sappiamo che Udine ha già contribuito con la somma di L. 10 mila; pure l' iniziativa della Federazione Fascista ha raccolto unanime plauso e interessamento.

Tutte le sottoscrizioni verranno raccolte dalle varie fonti, dalla Cassa di Risparmio.

Ieri, alle 14.30, seguì in Prefettura una riunione, presieduta dal Prefetto gr. uff. Spadavecchia, delle più cospicue personalità onde stabilire e organizzare l'opera di soccorso.

Erano presenti: il cav. uff. dott. Oriolo per la Provincia, il cav. uff. De Lorenzi per la Federazione Fascista, il generale comandante della Divisione Militare era rappresentato dal generale Cavarzerani, il Comandante del Presidio Militare di Udine, gli onorevoli deputati Spezzotti, Leicht, Marani, Ravazzolo, Russo, il senatore Bombig, S. E. il senatore Morpurgo per la Camera di Commercio, il comm. avv. Mario Bertacioli presidente della Cassa di Risparmio, l' ing. Carlo Fachini per la Federazione Industriali di Udine aveva inviato un suo rappresentante, il prof. Marchettano vice-commissario della Camera di Commercio, il cav. Broili per la Federazione Commercianti, il dott. Orzan vice-commissario della Camera di Commercio di Gorizia, l' ing. Ribi per la Federazione Industriali di Gorizia, il co. di Caporiacco per il Comune di Udine, il rappresentante della Federazione Combattenti, il rappresentante della Federazione Mutilati, il Console della Legione « Tagliamento » e quello della Legione « Isonzo », il cap. Bozzini per il Fascio di Gorizia, il geom. Consarino per i Sindacati aveva inviato un rappresentante, il dott. Roiatti per le Cooperative, il collega Valentinis per la Stampa, Cosolo Gino di Fogliano per gli agricoltori.

Avevano inviato la propria adesione le L.L. E.E. l'Arcivescovo di Udine e quello di Gorizia e l'on. Tullio.

Sono state prese varie delibere di massima per alleviare i tremendi disagi dei danneggiati sia con soccorsi in danaro che materiali e sia per provvedere ai pubblici servizi.

### Per i lavori di riparazione

**Per provvedere alla riparazione delle strade interne ed esterne nonchè per la difesa degli abitati danneggiati dall'alluvione in Valle Idria gli enti interessati potranno chiedere l'applicazione dei benefici previsti dalla legge 30 giugno 1904 N. 283 e 29 dicembre 1904 N. 474 presentando domanda documentata a norma del R. Decreto 23 ottobre 1904 N. 625. Per l'esecuzione delle opere indifferibili potrà richiedersi una anticipazione in conto sussidi a sensi della Legge 21 marzo 1907 N. 112 avvertendo** che tali richieste dovranno essere corredate da perizie sommarie della spesa relativa da compilarsi dal competente Ufficio del Genio Civile.

## Per i danneggiati dal nubifragio nel Goriziano

*Il Presidente dell'Associazione Industriali Friulani, ing. cav. uff. Carlo Fachini, e il Vicepresidente della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, cav. Enrico Broili, hanno diramato la seguente circolare:*

« Spett. Ditta,

Vi saranno noti i gravi danni apportati dal recente nubifragio nel Goriziano. Promossa dall' Ill.mo signor Prefetto si è iniziata prontamente una sottoscrizione, fra gli Enti pubblici, per i primi aiuti ai danneggiati.

Noi vorremmo che anche la classe industriale e commerciale, che ha sempre nobilmente risposto a tali benefiche iniziative, desse un nuovo segno del suo pronto generoso contributo.

Rendendosi indispensabile che le erogazioni possano essere prontamente iniziate, vi preghiamo di voler rimettere subito alla nostra Segreteria in Piazza del Duomo la vostra generosa offerta che avrà una insigne significazione di fratellanza e di umanità verso i nostri comprovinciali danneggiati dalla alluvione.

Distinti saluti ».



## Giuramento di Podestà in Prefettura

Ieri mattina in tutta la Provincia i Podestà testè nominati hanno prestato giuramento. A Udine convennero nel Gabinetto del R. Prefetto i Podestà del primo Circondario e di quello di Gradisca.

Il R. Prefetto gr. uff. Spadavecchia pronunciò elette parole ponendo in rilievo tutta l' importanza della nuova istituzione e dell'atto del giuramento.

Parlò poi il cav. De Lorenzi reggente la Federazione Fascista ed il prof. Felice Cavallotti che portò ai Podestà il saluto della Federazione Enti Autarchici di cui è segretario.

Dopo i brevi discorsi, improntati ai sentimenti di devozione alla Patria, di dovere e disciplina, i Podestà presenti — oltre un centinaio — prestarono giuramento.

### Telegrammi al Prefetto

Al R. Prefetto sono pervenuti ieri i seguenti telegrammi:

Da Tolmezzo: « Podestà Circondario Tolmezzo oggi insediati porgono illustre Capo Provincia loro deferenti ossequi assicurando massimo buon volere disimpegno onorifico mandato — Fascio Tolmezzo ».

Da Gorizia: « Podestà circondario Gorizia nel giorno in cui massima devozione prestano giuramento di essere fedeli al Re di servire Patria e di obbedire il Duce per il benessere dei Comuni e per le fortune immancabili della Nazione pregano E. V. Ill.ma di inviare a S. E. il Primo Ministro Benito Mussolini l'omaggio più devoto il senso della più assoluta disciplina ossequi. — I Podestà Circondario Gorizia ».

## Vita Sindacale

### Nel Sindacato Orchestrale
#### La nomina del dirigente provinciale

La Federazione Friulana Sindacati Fascisti comunica:

Ieri, sotto la presidenza del Commissario straordinario delle Corporazioni Fasciste, si è riunito al completo il Direttorio del Sindacato Fascista Orchestrale. Erano pure presenti i membri dimissionari prof. Ricci e Rambaldo Marcotti.

Il geom. Consarino iniziò la discussione facendo un esame sereno e realistico della situazione del Sindacato ed invitando i presenti tutti i consentire al suo sforzo di opere e di conciliazione, inteso sopratutto al miglioramento e rafforzamento morale dell'organizzazione. Il Commissario straordinario infine, dopo aver ascoltate le osservazioni dei presenti, ha deliberato di nominare a dirigente Provinciale del Sindacato Orchestrale il maestro cav. Mario Mascagni, con poteri commissariali.

*La notizia della nomina del cav. Mascagni a Commissario straordinario del Sindacato Orchestrale sarà certamente accolta con favore dalle masse orchestrali che giustamente apprezzano la competenza e le benemerenze del valente Maestro.*

*Il nuovo Commissario infatti assume la direzione del Sindacato Orchestrale ereditando una situazione difficile e delicata, ma dall'energica disciplina ed equanimità di cui egli sa dar prova gli orchestrali attendono fiduciosi la completa tutela dei loro diritti e il rafforzamento morale dell'organizzazione.*

## Per la consegna del gagliardetto alle "Cravatte Rosse" sandanielesi

Come fu preannunciato, domenica 3 ottobre p. v. avrà luogo in San Daniele del Friuli, con una fraterna cerimonia, la consegna del gagliardetto al gruppo «Cravatte Rosse» del Mandamento.

S' invitano pertanto i soci che volessero partecipare di inviare l'adesione presso il signor Vittorio Tonutti — Caffè via Cesare Battisti, ex-Grazzano — non oltre sabato 2 ottobre. I ritardatari potranno prenotarsi alla Stazione del tram il giorno della partenza la cui ora sarà comunicata con altro avviso.

## Col 1° ottobre

tutti gli spacci di carni fresche cittadini osserveranno l'orario invernale; e perciò si fa noto al pubblico che tutte le domeniche le macellerie di carni bovine, suine e ovine stesse, rimarranno chiuse l' intera giornata.

*Federazione Fascista Macellai.*

## In favore della Congregazione di Carità

Sabato prossimo, come annunciammo, si riaprirà il Cinema Cecchini. Sappiamo che metà dell'utile netto proveniente dall' incasso sarà devoluto a favore della nostra Congregazione di Carità.

Siamo certi che il pubblico nostro accorrerà numeroso alla interessante serata.

## La chiusura della Biennale

Ieri, ultimo giorno di apertura della Biennale, i visitatori sono affluiti numerosissimi alle sale ed anche ieri sera alle 22, ultima ora dell' Esposizione, i visitatori si soffermavano numerosi ad ammirare i quadri dei nostri artisti.

Il numero delle vendite ieri fu notevole e si susseguirono fino al momento della chiusura, segno evidente del grande interessamento cui è stata fatta segno la geniale iniziativa del rinnovato Sodalizio dei giornalisti.

## MONDO DELLE SCUOLE

### Sessione autunnale

#### R. Istituto Tecnico

Ottennero l'ammissione alla I inferiore:

Caravocchi Lino — Fabiani Mario — Floreani Balilla — Garniro Tasú — Nassivera Forte — Simoni Amelio — Tonutti Angelo — Villani Lionello — Noè Ferruccio — Bagnoli Renato — Bettarini Virgilio — Bortuzzo Renzo — D'Angelo Stelio — Armellini Alessandro — Di Manzano Camilla — Zamolo Antonio — Romanelli Italo — Scoccimarro Stefano — Bearzi Silvio — Bolbi Gio. Batta — Boratto Remo — Conte Marcello — Fabris Angelo — Gobitti Silvio — Locatelli Daniele — Missonè Tommaso — Nardini Luciano — Pividori Antonio — Roia Annita — Tolazzi Manlio — Vecchietti Elsa — Zamolo Ugo.

#### R. Ginnasio Liceo

Ammissioni alla I classe liceale: Bergamo Antonio — Bissattini Felice — Carletti Cristina — Castellani Tristano — Mari Marina — Peratoner Gio. Batta — Sinisi Rosa — Sinisi Saverio — Tam Olga — Vanacci Maria — Allatere Lorenzo — Busolli Giovanni — Ceconi Elio — Cescutti Giovanni — Fontanelli Luigi — Franchini Tito — Galletti Lodovico — Gilberti Celso — Mattioni Aldo — Vezil Tullio — Vigneri Bruno — Vintani Ermes.

Ammissioni alla I classe ginnasiale: Marzani Ulderico — Mazzoli Gioachino (alla Complementare) — Merluzzi Giovanni (alla complementare) — Olivo Candido (alla Complementare) — Morelli de Rossi Mario — Parmeggiani Vincenzo — Pessa Francis — Pirola Bianca — Plateo Melchiorre — Ronzoni Francesco — Salice Luigi — Salvadori Mario — Schiavi G. B. — Sottocorona Vilma — Sturan Giuseppe — Tonutti Luigi — Valentinis Gastone — Volonteri Silla — Volpe Rosa — Zambon Lidia (alla Complementare) — Zandonà Mario — Zanier Domenico — Angeli Candido — Bergamo Guglielmo — Bianchini Lina — Binetti Ottavio (alla Complementare) — Bragadin Alessandro — Candotti Ferdinando — Cescutti Ulisse — Cosattini Giovanna — Cossettini Alessandro — Costantini Luciano — De Asarta Carlo (alla Complementare) — Flora Amerigo — Forzano Cesare — Franchini Gnio (alla Complementare) — Gerometta Emilio (alla Complementare) — Hiche Oplinia — Luzzatto Silvano (alla Complementare) — Chiericoni Dario (alla Complementare) — Marta Gianfranco (alla Complementare) — Paronitti Adelia.

Esterni ammessi alla I liceale: Campanerutto Alessandro — Job Riccardo — Lenna Mario — Marcolini Maria — Olivier G. B. — Sandrini Girolamo — Savorgnani Vincenzo — Zucchiatti Diego.

Promossi alla III ginnasiale: Campeis Corrado — Caraccioli Calogero — De Colle Mario — Del Fabbro Dario — Lamberti Elisa — Troian Elsa — Cavallotti Enrico — Pirona Dario — Sbaiz Giuseppe — Selan Basilio — Virgili Carlo — Zardini Luigi.

## Aumento di aggio ai rivenditori di tab[illegible]
### Modifiche alle tariffe di vendita

La «Stefani» comunica:

Con decreti in corso di pubblicazione e a decorrere dal 1. ottobre (oggi) è stabilito quanto segue:

I. — Ai rivenditori è concesso un supplemento di aggio di L. 4.50 per ogni cento lire oltre l'aggio di L. 5.50 per conto sull'ammontare delle levate, calcolato a prezzo di vendita per il pubblico, delle seguenti qualità di tabacchi: Trinciati, Turco Serraglio, Turco sceltissimo, Sigari, Regalia-Londres, Londres, Trabucos, Medianitos, Avana a foggia Virginia; Sigarette Savoja, Orientali, uso egiziano, Avana uso russo, Eneo, Eva, Serraglio, Levante.

II. — La tariffa di vendita al pubblico dei sottoindicati tabacchi viene modificata come appresso: Trinciato Brama (taglio normale e taglio fino) da lire 95 a L. 160 il chilogramma. Sigarette Sport da L. 150 a 160 il chilogramma.

III — La tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi esteri è modificata come risulta dall'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio di detti generi.

IV. — L'aggio da corrispondersi ai rivenditori sull'ammontare delle levate, dei predetti tabacchi esteri, calcolato a prezzo di vendita pel pubblico è ridotto da L. 5.50 a L. 3, per ogni cento lire. Quest'ultima disposizione non è applicabile alle sigarette Cirene e Leptis, fornite dalla Direzione dei Monopoli in Tripoli, trattandosi di tabacchi non assimilabili ai prodotti esteri. Su tali sigarette continuerà pertanto ad essere corrisposto l'aggio del 5 per cento. Il provvedimento di cui al numero I.o, mentre rappresenta un sensibile beneficio per i rivenditori, è diretto altresì a dare un maggiore impulso allo smercio dei tabacchi nazionali.

## Per i pensionati

L'Intendenza di Finanza ci comunica

Pervengono alla Sezione Tesoro della R. Intendenza di Finanza del Friuli domande di aumenti di pensione di pensionati di guerra (invalidi, mutilati e vedove) «di veterani, di insegnanti elementari, di ferrovieri», e di altri pensionati amministrati dagli Istituti di Previdenza. Poichè il R. D. 13 agosto 1926, N. 1431, si limita alla revisione delle pensioni «ordinarie», si invitano le categorie suindicate ad astenersi dall'inviare domande e richieste di informazioni, onde evitare un inutile spreco di lavoro e di spese.

Per i ferrovieri si ricorda che non essendovi moduli speciali le domande vanno compilate su carta bollata da L. 3, devono essere intestate al Ministero delle Comunicazioni ma inviate alla Direzione Generale Ferrovie dello Stato Servizio Ragioneria Reparto Pensioni in Firenze.

Gli Uffici Postali, e le Filiali della Banca d'Italia di Gorizia e Tolmino ai quali sono stati già inviati i moduli a stampa per domande relative alle pensioni ordinarie, consegneranno a ciascun pensionato uno dei moduli perchè venga compilato nella prima parte e quindi riconsegnato al medesimo ufficio, munito di marca da bollo da L. 3 (marca azzurra).

Le marche devono essere annullate dalla Sezione Tesoro e non da altri uffici.

Delle domande ricevute, gli uffici pagatori faranno rimessa alla Intendenza di Finanza Sezione Tesoro, con elenco nominativo in doppio.

Non sono accettate che le domande compilate su i moduli distribuiti. Per i pensionati delle amministrazioni del cessato regime, la domanda va stesa su foglio bollato da L. 2 e sul modulo edito dall'Associazione pensionati di Stato di Trieste, sul quale dovrà applicarsi la marca da L. 2.

## Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Il Reggente della Federazione Fascista comunica:

### Ai Segretari politici

Le cerimonie per l'insediamento dei Podestà nei singoli Comuni dovranno svolgersi in forma semplice ed austera evitando in modo assoluto manifestazioni contrastanti con gli ordini delle Superiori Gerarchie del Partito già emanati in precedenza.

Alle cerimonie che si svolgeranno nei locali dei singoli Municipi interverranno i Direttorii dei Fasci e le sole autorità costituite.

### Sottoscrizione a favore dei danneggiati della Vallata d'Idria

Il Reggente la Federazione Fascista Friulana ha diramato a tutti i Fasci del Friuli la seguente circolare:

«Come d'analoga comunicazione trasmessa dall'Ill.mo signor Prefetto ai signori Podestà ed ai signori Presidenti delle Congregazioni di Carità, la S. V. proveda accordarsi con dette autorità per sollecita sottoscrizione a favore dei danneggiati della Vallata Idria.

«Le somme raccolte dovranno versarsi a questa Federazione la quale provvederà a rimetterle alla R. Prefettura.

«La S. V. comunichi l'esito della sottoscrizione a questa Federazione. Saluti fascisti».

Il Reggente: A. DE LORENZI.

## Nozze

Ieri mattina, col doppio rito, il signor Giorgio Podrecca, figlio del cav. Vittorio, impalmava la gentil signorina Rina Corazza.

Testimoni all'atto furono i signori Renato Gressani, il signor Mirko Podrecca, fratello dello sposo, ed il signor Guido Commessatti.

Numerosi doni, profusione di fiori e auguri furono offerti ai gentili sposi.

***

Ieri mattina si giurarono fedeltà di sposi la gentile signorina Maria Fabris e il signor Pietro Boga. Il rito religioso si svolse nella Basilica delle Grazie. Al rito civile il cav. uff. Mombellardo rivolse agli sposi sentite parole di augurio. Dopo un lussuoso rinfresco, la coppia felice partì per un lungo viaggio di nozze. Numerosissimi e ricchi i doni pervenuti, gli auguri e i fiori. Felicitazioni e auguri.

## Vano tentativo ladresco al pastificio Storti
### Una cassaforte che resiste

Alcuni mesi or sono ignoti audaci tentavano di aprire la cassaforte posta negli uffici del Pastificio Storti, presso Cussignacco, ma l'impresa non ebbe l'esito sperato dai cavalieri della notte. Il primo insuccesso non li scoraggiò e ieri notte essi ripeterono il tentativo. I ladri scavalcarono un muro e forzata la serratura della porta penetrarono negli uffici rivolgendo ancora la loro attenzione delittuosa contro la cassaforte, intaccandone la serratura con gli arnesi del loro losco mestiere. Gli sforzi pure questa volta riuscirono vani perchè lo scrigno non fu potuto aprire. I malviventi rovistarono anche nei cassetti senza trovare nulla di buono. Dopo l'inutile fatica se ne andarono a mani vuote.

La Questura ha iniziato accurate indagini.

## Per il VII Congresso della Filologica a Spilimbergo

Domenica 3 ottobre in occasione della settima Sagra della Filologica verrà messo in vendita un interessante numero unico, edito dal Comitato di Spilimbergo. Esso contiene cenni storici, brani di antiche cronache locali, poesie di Eusebio Stella (secolo XVII), una parte dei «Volontari» di Vittorio Vittorello, articoli sull'agricoltura e sulle varie industrie dello spilimberghese, parecchie altre notizie locali.

Moltissime e belle fotografie e la veste tipografica curata dall'ottimo editore «La Panarie» fanno di questa pubblicazione una delle migliori del genere.

## La legislazione degli orfani di guerra

A quanti si occupano delle sorti degli Orfani di Guerra, sarà utilissimo lo studio sul regime legislativo vigente in Italia a favore dei figli dei Combattenti caduti per la Patria; studio profondo ed esauriente, dettato per la «Rivista dell'assistenza» dall'esimio magistrato avv. A. Fontana, Procuratore del Re di Treviso.

Il fascicolo della Rivista contiene inoltre notevoli articoli del dott. Giovanni Carbone, del prof. Cuzzi, dell'on. Alessandri (Capo dell'Ufficio Stampa della Confederazione delle Corporazioni Fasciste), del dott. Aleardo Santucci e di altri autorevoli cultori di discipline assistenziali.

Il fascicolo è inviato gratuitamente a titolo di saggio a chi ne faccia richiesta alla Direzione (Roma, via Vincenzo Monti, 19).

## A proposito di un banchetto

Giorni fa, come abbiamo pubblicato, all'illustre colonnello co. Fettarappa, che ha lasciato il comando del 13° Cavalleggeri «Monferrato», essendo stato nominato professore di Storia militare alla Scuola di Modena, i suoi ufficiali gli offrirono un suntuoso banchetto. Notiamo che, contrariamente a quanto fu pubblicato in altro giornale, il banchetto si svolse al Ristorante «Manin» e non in altro Albergo della città.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o Goulasch - Contorno.

Sera: Riso al pomodoro - Vitello tonnato - Contorno.

## ARTE E TEATRI

### TEATRO SOCIALE
### Il vivo successo de "L'Antenato,,

La Compagnia Drammatica Italiana diretta da Aldo Silvani ci ha presentato ieri sera, in una bella edizione, la commedia in 3 atti di Carlo Veneziani: «L'Antenato», nuova per Udine.

In questo lavoro, l'immaginazione di Carlo Veneziani trasporta per un «incantamento» nella casa di un barone sull'orlo del fallimento, un personaggio del 1000, l'antenato, il capostipite della casata e fondatore del castello che l'ultimo rampollo della nobile progenie sta per vendere onde salvarsi dal fallimento più disastroso.

Le due mentalità, quella di mille anni or sono e quella odierna, si incontrano in una situazione indovinatissima e dal loro cozzo le più strane e buffe situazioni balzano rapide in un fuoco di fila che tiene desta l'ilarità del pubblico e che lo interessa alla morale che il lavoro si propone di indicare. La quale per essere quella del ventesimo secolo, in molti punti non è certo da preferirsi a quella dei tempi eroici.

Di contro al sistema di vita di quella epoca lontana e semibarbara sta quello della cosidetta vita civile, eppure dal confronto il pubblico sa più presto perdonare alla vecchia morale che a quella oggi in uso.

A questo punto il lavoro del Veneziani ha raggiunto il suo scopo e quello che è più ha divertito il pubblico che segue col più vivo interesse lo svolgersi di questa trama.

Ieri sera il Silvani ci ha presentato un'altra bella impersonificazione, piena di verità, di sentimento e di realismo. Nelle vesti del barone Montespanio questo forte artista vi è stato perfettamente interpretando la parte con la sicurezza e con la passione che derivano dallo studio e dall'attitudine.

Con lui hanno diviso gli onori della ribalta il Mannozzi, la Gennari, la Cardinali, la Gastaldi, la Mannozzi, il Rossi, il Romano, il Certini che furono affiatati ed a posto.

Bellissimi i costumi, accurata la messa in iscena.

### La serata d'onore del Silvani

Questa sera, Aldo Silvani darà la sua serata d'onore con la bella commedia in 4 atti di Giuseppe Aicard: «Papà Lebonnard».

Il seratante non poteva scegliere un più bel lavoro per porre in evidenza le sue belle doti di artista e certo la interpretazione di questa sera avvincerà più che mai quanti hanno avuto occasione di ammirarlo nelle sue altre impersonificazioni.

### Due grandi "films,, al Sociale

Per i giorni di sabato e domenica al Sociale verranno proiettati due imponenti lavori della cinematografia giornale.

L'uno riguarda la transvolata polare del «Norge» ed in esso sono riprodotte le fasi principali dell'eroica impresa dal la partenza del dirigibile da Roma al ritorno del valoroso volatore.

L'altro ci presenta «Il Duce fra i soldati d'Italia». Ci reca infatti le fasi più salienti della visita di S. E. Benito Mussolini alle truppe in manovra a Civitavecchia. Poi ci fa vivere le ore di entusiasmo di Fano, Pesaro, Riccione, attraverso le quali città il Presidente passa con la sua automobile.

Due «films», insomma, del massimo interesse.

### Le Operette al Sociale

Con i primi giorni della ventura settimana al Sociale debutterà la Compagnia di operette del comm. Majeroni. Vi saranno delle operette novità.

## COMUNICATO

Il Cinema «CECCHINI», famigliare ritrovo cittadino, riaprirà domani Sabato 2 Ottobre le sue sale per spettacoli cinematografici di primo ordine.

Nel periodo di chiusura molti lavori di riassetto, di solidamento e di abbellimento vennero eseguiti per rendere maggiormente ospitale il simpatico ambiente.

Quest'anno la formazione orchestrale sarà composta di ottimi elementi diretti dal Maestro prof. MONTANELLI GIUSEPPE.

La serata di riapertura sarà fatta a scopo di «BENEFICIO» pro Congregazione di Carità di Udine.



## Fra Libri e Riviste

### L'Economia della Regione Giulia

L'Istituto statistico-economico annesso alla R. Università degli Studi economici e commerciali di Trieste, ha pubblicato la estesa e accurata relazione del Direttore dell'Istituto col concorso dei dottori Dario Doria, Mario de Verzottini e Umberto Citter, sull'Economia della regione Giulia nel 1926

E' questo il secondo volume che l'Istituto offre annualmente a quanti si interessano per ragioni di affari o di studio ai problemi economici della Regione Giulia e del vasto Hinterland nazionale e internazionale del massimo emporio commerciale adriatico. Questo volume si presenta notevolmente più sviluppato del precedente essendo stati introdotti due nuovi capitali sui movimento dei forestieri e sulle banche e assicurazioni; è pure stata arricchita la documentazione statistica degli altri capitoli.

Per dare un'idea dell'importanza del volume, citiamo i capitoli che a loro volta si suddividono in sottocapitoli.

Territorio e popolazione della regione — Agricoltura — La Pesca — Le industrie — Movimento dei forestieri — Il movimento commerciale — Banche e Compagnie d'Assicurazione — Ricchezza della Regione e redditi.

### Un altro libro di Pietro Zampa

Ci compiacciamo di rivedere un secondo libro di Pietro Zampa, l'ottimo popolano che stampa, nelle ore che potrebbero essere dedicate al riposo, con tipi propri e a spese proprie, a Pradamano.

La nuova opera, frutto di accurata pazienza, è: «Commentarii di Giovan Candido, giureconsulto dei fatti d'Aquileia». Dice la prefazione:

Offro agli amici una ristampa della traduzione dei Commentari sulla storia d'Aquileia di Giovanni Candido fatta da Michele Tramezino e stampata a Venezia nel 1544. E dirò subito che non ho inteso compiere opera da erudito, ma unicamente di dar modo a non poche biblioteche private friulane di fornirsi di un libro che forse non possiedono.

Conscio dell'adagio: «meno la ferita dolora se è prevista», ho presenti anche le principali critiche che mi saranno mosse. Mi si dirà ch'io invece che stampare l'opera nell'antica versione, avrei fatto meglio a curarne un'altra in dizione moderna, corredandola di note sia esplicative del testo, sia correttive di non pochi fatti storici ch oggi — come esposti dal Candido — più non reggono alla critica. Anche più opportuna sarebbe stata una ristampa fedele del testo latino originale.

A questi appunti dirò con candore ch'io non mi sono sentito da tanto.

D'altronde il fatto d'aver io dovuto, per la stampa di questo libro, alternare la mia abituale professione di agricoltore a quella di tipografo dilettante, usando d'un meschino macchinario provvedutomi con sacrifici non lievi, credo basti a giustificare i criteri adottati e i limiti che mi sono dovuti imporre.

Altra critica mi sarà fatta perchè io non ho trascritti tutti i richiami marginali e non li ho collocati al loro posto piuttosto che in calce di ciascuna pagina. Similmente mi si dirà che ho fatto male ad acconciare i sommari dei libri. Vera e l'una e l'altra cosa; ma rispondo subito che... esigenze tipografiche non mi hanno permesso di fare come avrei voluto e, forse, anche dovuto.

Del resto dichiaro ch'io ho badato più che tutto all'esattezza del testo della narrazione; mi sono anzi fatto scrupolo, per non mettermi nel pericolo di svisare il senso, di lasciare intatta più che fosse possibile la grafia, specialmente per i nomi delle persone e dei luoghi. Mi sono solo permesso di correggere alcuni errori di stampa occorsi nell'edizione del 1544, e di svecchiare leggermente alcune forme di poco conto là dove il senso non poteva in alcun modo presentare dei dubbi. Nel far ciò ho avuto sempre cura di consultare il testo originale latino

Certo la presente edizione dei «Commentari» del Candido non conterrà i bibliofili; ma questi io invito a mettersi alla ricerca — se non la possiedono — dell'edizione del 1544 o, meglio ancora, della latina del 1521. Spero però che con tante forme di bibliofilia e bibliomania che.. imperversano — ed io confesso di non andarne del tutto esente — si troverà qualcuno cui non spiacerà di annettere alla sua raccolta il primo e, forse, l'ultimo libro stampato a Pradamano

Pradamano, 1. febbraio 1926.

**Pietro Zampa**

Il volume è riuscito bene ed è degno di una tipografia bene attrezzata. Onore dunque a Pietro Zampa che in umiltà si dedica all'arte nobile del libro dando magnifico esempio.

## Stato Civile

(29 settembre 1926)

**Nascite**

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 1, esposte n. 1 — Totale nascite n. 3

(30 settembre 1926)

**Nascite**

Maschi: nati vivi n. 3.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Degano Guido operaio con Viezzi Assunta casalinga — Furlan Silvio pasticciere con Diana Antonia casalinga.

**Matrimoni**

Podrecca Giorgio impiegato con Corazza Onorina civile — Boga Pietro impiegato con Fabris Maria civile.

**Morti**

Gromese Giuseppe fu Domenico di anni 87 filarmonico.

## BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 30 settembre 1926

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 755.85 | 755.14 | 756.05 |
| Pressione al mare | 755.63 | 766.04 | 765.13 |
| Temperatura | 13,6 | 12.9 | 12.0 |
| Umidità (0-100) | 75 | 80 | 86 |
| Vento Direzione | NE | NE | NE |
| Vento Forza | mod. | mod. | forte |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 10 | 10 |
| Stato del tempo | piov. | piov. | piov. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 15,6
Temperatura minima: 12,7
Acqua caduta: mm. 2,6

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 773, sulla Francia. Pressione minima: 747, sull'Islanda e 759 sul Basso Tirreno

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli del secondo e del terzo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

## Rassegna Commerciale
### MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 30. — (per telegrafo).

Francia 75.65 — Svizzera 514.50 — Londra 129.10 — New York 26.65 — Berlino 6.33 — Vienna 3.76 — Rumenia 13.[illegible] — Belgio 72.50 — Spagna 400 — Praga 78.15 — Ungheria 0.0374 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 46.90.

### Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.72.
Consolidato 5 per cento 87.50.
Obbligazioni Tre Venezie 66.12.

## I prezzi dei mercati

### Piazza XX Settembre

Frumento da L. 157 a 185 — Granoturco giallo vecchio da L. 127 a 122 — Granoturco giallo nuovo da L. 121 a 119 — Granoturco bianco nuovo a L. 113 — Segala da L. 133 a 140 — Avena da L. 135 a 130.

### Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 50 — Zucchette da L. 130 a 150 — Tegoline da L. 140 a 170 — Fagioli da L. 140 a 150 — Radicchio da L. 180 a 120 — Indivia da L. 50 a 60 — Spinace da L. 130 a 150 — Pomodoro da L. 70 a 100 — Mele da L. 80 a L. 150 — Pere da L. 120 a 260 — Susine da L. 180 a 150 — Uva da L. 130 a L. 220 — Fichi da L. 80 a 120.

Il mercato dei foraggi, causa il maltempo, rimase deserto.

## Orario Ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 3.25 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

**Udine - Stazione Carnia**

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.59 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado**

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.56 — 22.13.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 —

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.49 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.19 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.28 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pinzano — Bagni Anduins — Pielungo.

## Servizi Automobilistici

**Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine**

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine: ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele: ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata e ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo».

**Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine.**

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*